

ro».

Il governo irlandese già detiene il 36% di Bank of Ireland, e avrebbe l'intenzione di nazionalizzare Anglo Irish Banks: in pratica le due principali banche del paese finirebbero in mano pubblica.

CASSE VUOTE

Intanto, «l'Irlanda esaurirà le disponibilità finanziarie da metà 2011», ha detto il ministro delle Finanze Brian Lenihan, spiegando comunque che la pubblica amministrazione non ha bisogno di finanziarsi emettendo bond. La manovra parte da qui, e - per chiarire - corrisponde all'equivalente del 10% di tutto il Pil, con l'obiettivo di riportare il deficit di bilancio alla soglia del 3% del Pil, limite stabilito dai trattati europei. Per 10 miliardi il piano poggia su riduzioni alla spesa, altri 5 miliardi sono attesi da entrate fiscali supplementari. E già il 40% di queste misure, 6 miliardi, dovrà essere realizzato il prossimo anno. Nel

EXPO 2015 E PIL ITALIANO

Secondo uno studio realizzato dall'università Bocconi, l'Expo 2015 di Milano contribuirà fino al 2020 per un 0,18% sul prodotto interno lordo del nostro Paese.

dettaglio, è previsto l'aumento dell'Iva al 22% nel 2013 e al 23% nel 2014 e, quanto ai tagli alla spesa, per 3 miliardi si tratta di spesa corrente e per 7 di investimenti (2,8 mld in meno solo per il welfare). Nel settore pubblico, sono previsti 25mila posti in meno. Inoltre, il governo conferma la volontà di mantenere al 12,5% l'aliquota di tassazione societaria, nettamente inferiore alla media dell'eurozona che è del 25,7%. Berlino e Parigi hanno più volte chiesto un innalzamento dell'aliquota. ♦

Gaffe di Berlusconi: «Tassa al 10% per i neo-imprenditori» È il forfettino, esiste dal 2000

Annuncio-gaffe di Berlusconi: il governo «pensa» di introdurre un'imposta del 10% per incentivare i giovani ad aprire nuove imprese. Ma la norma esiste già, si chiama «forfettino», l'ha introdotta il centrosinistra nel 2000.

FELICIA MASOCCO

ROMA
fmasocco@unita.it

Silvio Berlusconi è evidentemente stanco per via della crisi di governo, e la stanchezza a volte gioca brutti scherzi. Ieri il premier ha annunciato che l'esecutivo sta pensando all'introduzione di un'imposta «di solo il 10% per 3 anni, al posto di tutte le altre imposte e addizionali», per incentivare i giovani ad aprire nuove imprese. Buona idea, peccato che la norma esiste già. Si chiama «forfettino» ed è in vigore da 10 anni a introdurlo fu il governo di centrosinistra. Si tratta della legge 388 del 2000 (la Finanziaria del 2001) riguarda nuove attività di impresa o professionale o artistiche da parte di persone fisiche. Una tassazione agevolata che sostituisce l'Irpef e le relative addizionali; per un massimo di tre anni i neo-imprenditori possono quindi usufruire di un regime di favore pari, appunto, al 10% del reddito da lavoro autonomo o di impresa. La conoscono bene commercialisti e tributaristi e anche associazioni come AssoconsumatoriItalia presieduta da Alessandro Miano: «È una norma che ha lo scopo di incentivare l'impresa nei primi anni quando in genere si hanno costi alti e un ridotto volume di affari», spiega Miano.

Preso dall'entusiasmo della propaganda, nel presentare con il ministro Giorgia Meloni un pacchetto di 300 milioni «per il futuro dei giovani», il premier è dunque scivolato nell'enne-

sima gaffe. Ha parlato di una misura «in fieri», che il governo «sta studiando» e che verrà discussa in sede di «riforma tributaria»: «Ne stiamo discutendo con il ministro dell'Economia e sarà uno dei punti sul tavolo nella prossima riunione con le parti sociali». Forse - si auspica - il governo sta pensando a migliorarla, ma non può «introdurre» quel che c'è già.

FUTURO E PRESENTE

L'annuncio è stato fatto mentre i giovani - ricercatori e studenti - protestavano sui tetti e assediavano il Senato contro i tagli della riforma Gelmini e mentre il governo irlandese varava una manovra da 15 miliardi, condizione per avere il maxi-aiuto europeo e scongiurare il rischio di default. L'Italia non rischia fallimenti, ma tagli sì, «giganteschi» secondo la leader Cgil Susanna Camusso preoccupata per la nuova manovra «depressiva». «Il governo non dice la veri-

Camusso (Cgil)

«Il governo non lo dice ma prepara tagli giganteschi»

ta - afferma - se in Europa il criterio per il risanamento è quello del debito pubblico noi siamo quelli che stiamo peggio. Senza dirlo si preparano giganteschi tagli». L'ipotesi di un'ulteriore manovra correttiva viene esclusa da Berlusconi: «Appartiene al futuro, ne parliamo quando capiterà, se capiterà - ha detto - Per ora l'Ue ha nei nostri confronti grande ammirazione, siamo stati i primi ad apportare ai nostri conti correzioni meglio di quanto richiesto dalla stessa Ue». L'auspicio è che questa non sia una gaffe. ♦

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3371

FTSE MIB 19941,19	ALL SHARE 20588,07
-0,05%	-0,01%

DE BENEDETTI

Quote M&C

■ Carlo De Benedetti stipula un contratto preliminare per rilevare gran parte delle quote in Management & Capitali della società di Giovanni Tamburi salendo così al 44,42% del capitale.

RUSSIA

Crollo cereali

■ L'ondata di caldo senza precedenti in Russia e la siccità che ne è seguita ha provocato un crollo del raccolto di cereali: -38% rispetto al 2009, ovvero 60,3 milioni di tonnellate.

COOP

Premio

■ Coop vince il premio Best Place To Buy Award e risulta il miglior posto in Italia dove fare shopping alimentare per gli italiani. È un sondaggio dell'Osservatorio sulla Customer Satisfaction.

ARTIGIANI E LAPIDEI

Niente rinnovo

■ Per oltre 100mila addetti e 30mila imprese congelato il rinnovo del contratto nazionale, perchè la parte imprenditoriale ha posto il tema del restauro come vincolo per la firma, proponendo di ampliare la sfera di applicazione a scapito del Ccnl Artigiani edili. I sindacati hanno proposto di coinvolgere gli edili, ma Confartigianato si è opposta.

ABBONARSI È FACILE (E CONVIENE).

www.unita.it/abbonati info 02 66 505 065

ON LINE

0,28 € al giorno
100 € l'anno
60 € per sei mesi



3,00 euro 1 settimana

Abbonamento su iPad e iPhone compreso

POSTALE

0,56 € al giorno
200 € l'anno
100 € per sei mesi



Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso

EDICOLA

0,90 € al giorno
325 € l'anno
170 € per sei mesi



Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso



MODALITÀ DI PAGAMENTO: versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 0103 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito, seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it